



Agosto 2024 - Anno LXII n° 2

**40 ANNI
DAL
RESTAURO
DI SAN
LORENZO**



**VERSO LA
FESTA
DEL VOTO
2024**

Sommario

La parola del Parroco 3

Pagine di spiritualità 4-5

- Il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale e altri organismi di rappresentanza

Vita della Comunità 6-22

- Festa patronale di San Giacomo 2024:
- In cammino verso.... il voto"
- Verso la «Festa del Voto 2024»
- 40 anni dalla ricostruzione della Chiesa di San Lorenzo
- San Lorenzo prima e dopo i lavori di restauro del 1983-84
- Colle di S. Lorenzo: prossimi interventi
- Chiesa vecchia di S. Giacomo: cosa si è fatto e cosa si intende mettere in atto per la ex chiesa parrocchiale
- Grest 2024: VIAVAI!

A memoria dei volontari 18

- Immagini dell'inizio della bella storia di volontariato attorno alla Chiesa di San Lorenzo

Dall'Anagrafe Parrocchiale 20-21

- Battesimo
- In attesa di risorgere

Buono a sapersi 22-24



Telefoni utili

Parrocchia di S. Giacomo	035.960531
Municipio	035.960666
Scuola Materna	035.960348
Ospedale Lovere	035.984111
Vigili del Fuoco Lovere	035.960222
Carabinieri Lovere	035.960557



Orari delle Ss. Messe

Feriale		
Lunedì:	ore 09,00	Parrocchia
Martedì:	ore 18,00	Parrocchia
Mercoledì:	ore 18,00	Parrocchia
Giovedì:	ore 18,00	Parrocchia
Venerdì:	ore 18,00	Parrocchia
Prefestiva		
Sabato:	ore 18,00	Parrocchia
Festiva		
Domenica:	ore 10,30	Parrocchia
	ore 18,00	Parrocchia



Adorazioni e Confessioni

Vedi sito della parrocchia



Catechesi dei ragazzi

Sabato / Domenica orari diversi Oratorio

Per essere sempre aggiornato: www.parrocchiacastro.it



Questo notiziario parrocchiale vive di libere offerte. Viene consegnato ad ogni famiglia da questi incaricati. Rivolgersi a loro per una eventuale mancata consegna.

Per chi volesse effettuare un'offerta tramite bonifico le Coordinate Bancarie sono: **IT 08 Q 0538753170000042582341**
Parrocchia di S. Giacomo Maggiore Apostolo
Via Matteotti, 41 - 24063 CASTRO BG

Redazione

Don Federico Chiappini (Parroco), Paolo Bettoni, Patrizia Carizzoni, Luciano Della Rocca, Leonardo Rota, Enrica Tubacher.

Incaricati per la distribuzione

Spedizione fuori parrocchia a cura dell'Amministratore Parrocchiale.

A tutte le famiglie: Beatrice Bellini Piazza, Mauro Bianchi, Angela Biolghini, Antonella Borsotti Bonadei, Luciana Conti Barro, Dolores Carissoni Colombi, Silvia Cristinelli, Emma Facchinetti, Rosetta Facchinetti, Patrizia Falconi, Rina Falconi, Teresa Frattini, Rossana Gallizioli, Alberta Gelmini, Carla Gualeni, Rosalia Gualeni, Teresa Medici, Graziella Luiselli Galizzi, Gigliola Patelli Buzzoni, Lina Pezzotti, Mariuccia Tarzia, Enrica Tubacher, Bruna Zatti, Pierina Zatti.

Agosto 2024
Anno LXII n° 2

Direttore responsabile
Padre Umberto Scotuzzi
iscritto al N° 267 del Registro
Giornali e Periodici
del Tribunale di Brescia
il 10/06/1967

La parola del Parroco



Quest'anno in cui l'8 settembre cade in domenica, è l'anno della Festa del Voto, fatto durante la Seconda Guerra Mondiale. In una lettera inviata in ogni casa ricordavo già che Don Stefano Pasinetti, l'allora parroco di Castro, annotava nel Cronicon: ".....alla Madre Celeste si chiedeva di salvare il paese e lo stabilimento dagli immani pericoli della guerra" e "La Vergine Santa mostrò la sua protezione...."

Ogni pericolo fu scongiurato", anche quello di una feroce ritorsione minacciata dopo l'esplosione dell'edificio scolastico del paese dove alloggiava la legione "Tagliamento".

Esplosione che aveva ucciso numerosi soldati e alcuni civili e di cui si accusavano i partigiani locali.

Dicevo anche che celebrare la Festa del Voto vuol dire recuperare quello spirito manifestato allora dalla popolazione di Castro nell'affidarsi alla potenza di Dio attraverso l'intercessione della Vergine Madre.

E di motivi per chiedere aiuto a Dio attraverso l'intercessione della Madonna non ce ne sono anche oggi?

Viviamo come se il benessere materiale di cui ancora godiamo, che non c'era di sicuro nel tempo di guerra, bastasse per tutto.

Viviamo però anche oggi grandi sofferenze: ad esempio la solitudine degli anziani, la rottura dei legami familiari, la difficoltà nel parlarsi in famiglia e fuori, le dipendenze da sostanze che patiscono adulti e giovani (e quindi le loro famiglie).

Queste non sembrano compromettere l'accettazione del

nostro sistema di vita come il migliore possibile.

Le cose che non vanno le accettiamo come realtà da mettere nel conto. Per non parlare di come la guerra ci tocchi ancora una volta nel vivo. Ma davvero non dobbiamo volere e chiedere che le cose cambino?

Oltre al ricordo del "voto" di 79 anni fa, la festa ci offre l'occasione per un nuovo voto, una nuova domanda alla Madre di Dio.

Nei giorni delle celebrazioni (1-8 settembre) lo faremo comunitariamente raccogliendo suggerimenti da tutti, ma ognuno di noi naturalmente potrà farlo anche personalmente,



Notiziario parrocchiale della Comunità di Castro nel suo cuore.



Il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale e altri organismi di rappresentanza

Dai verbali dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali del 07/03/2024 e del 08/05/2024

Durante l'ultima Settimana Santa siamo stati invitati ad indicare i nominativi di alcune persone che avrebbero potuto entrare a far parte del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. Le risposte che sono pervenute e i conseguenti colloqui che il Parroco Don Federico ha avuto con le singole persone, hanno permesso il rinnovamento del Consiglio con volti nuovi e giovani, con la conferma anche di alcuni membri. Questa composizione dovrebbe aiutare la realizzazione della necessaria sintesi tra novità e continuità nel cammino comunitario.

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPaP), sotto la presidenza del Parroco, risulta così composto: Bettoni Paolo, Borsotti Antonella, Carizoni Alberto, Contessi Giacomina, Foresti Marina, Giudici Fendi, Giudici Sergio, Manera Marco, Tubacher Enrica, Zoppetti Gabriele, Zoppetti Michele. I consiglieri uscenti hanno espresso la volontà di restare in carica e accompagnare il rinnovato Consiglio fino al termine della "Festa del Voto"; pertanto il nuovo CPaP prenderà formalmente incarico con il nuovo anno pastorale. Nel nuovo consiglio dovrà far parte anche un rappresentante del Consiglio degli affari economici. Nell'organigramma parrocchiale resteranno in funzione le commissioni Liturgia e Carità, men-

tre si istituirà, come da indicazioni diocesane, l'Equipe educativa dell'Oratorio che ingloberà le attuali Tempo Libero e Catechesi.

A tal proposito il nuovo CPaP dovrà scegliere come dotarsi dell'Equipe Educativa tenendo presente che essa è un gruppo di laici, giovani e adulti, chiamati ad elaborare l'esperienza educativa dell'oratorio. E' il luogo di scambio, di confronto, di ricerca pedagogica, di pianificazione e di coordinamento dell'oratorio come spazio dell'esperienza educativa della comunità parrocchiale e del territorio.

I compiti dell'Equipe educativa ruotano intorno a queste tre prospettive:

- mantenere un legame virtuoso fra l'oratorio e la comunità parrocchiale di riferimento e di cui l'oratorio stesso è espressione;
- convergere su una linea educativa dell'oratorio che possa diventare anche un progetto scritto e che custodisca la tensione fra evangelizzazione ed educazione (l'oratorio non può essere che un luogo educativo dove la vita secondo il Vangelo dentro una relazione personale con lo stesso, sia il compiersi del percorso educativo);
- favorire un coordinamento interno alle attività dell'oratorio e la costruzione di opportune alleanze con altre agenzie educative del territorio.

Tradizione e Innovazione

grafiche martinelli
di Martinelli Chiara & Erminia

Tipografia - Etichette
Nastri adesivi - Ribbon

Via Montegrappa 22
Centro Industriale Gemelli
24060 Rogno (BG)
tel/fax: 035.977396 - 035.967204
info@grafichemartinelli.it
www.grafichemartinelli.it

I COMPITI E LE FUNZIONI DI UN CONSIGLIO PASTORALE

Nella convocazione di maggio del Consiglio Pastorale Parrocchiale Don Federico ha proposto una sintesi di "IL CONSIGLIARE DELLA CHIESA" di C. M. Martini che presenta i seguenti punti di riflessione.

- il consiglio (il servizio del consigliare) è missione della chiesa che, in quanto missionaria, ha come fine la costruzione della comunione.
- dentro la chiesa si realizza la fraternità reciproca: uno si deve fare carico dell'altro poiché tutti sono chiamati da Dio alla salvezza.
- il consiglio pastorale fa sì che i membri realizzino questo prendersi cura degli altri nel Consigliare: c'è chi educa alla fede, chi fa la catechesi, chi propone la preghiera comunitaria, chi attua la carità....così c'è chi consiglia.
- non si tratta perciò di una organizzazione riconosciuta giuridicamente, ma di una realtà che è dentro una "tradizione spirituale" che è originata dall'azione dello Spirito di Dio che è Spirito di Consiglio.
- L'azione del Consiglio, passando per la prudenza e la ponderatezza, porta a discernere che cosa Dio chiede qui e ora alle comunità parrocchiali.
- Dove deve succedere questo? Nei vari aspetti della vita della comunità: nel cammino concreto e nei programmi pastorali, nel vissuto dell'oratorio, in quello dato dalle tradizioni, nella "strategia pastorale" e nelle devozioni popolari in cui la chiesa locale svela il suo volto, etc.

Bonetti
Drink & Beer

Bonetti
Drink & Beer

PIANICO (Bg) - Tel e Fax 035.979146 - bonetti@legalmail.it





Festa patronale di San Giacomo 2024: IN CAMMINO VERSO... IL "VOTO"

Giovedì 25 luglio alle ore 17 la chiesa parrocchiale si è affollata di persone (circa 50) per la celebrazione della S. Messa in onore del Patrono. Al termine si è formata una processione e in un clima festoso, anche per l'accompagnamento delle campane che suonavano coi martelletti una "allegria", ci si è portati davanti alla chiesa della Natività realizzando un simbolico collegamento con la Festa del "Voto" che si celebrerà a settembre. Radunati nell'area antistante la chiesetta, troppo piccola per contenere tutti, si è invocato la benedizione sulle famiglie della parrocchia attraverso l'intercessione di San Giacomo.

Il nostro santo patrono è venerato notoriamente a Santiago de Compostella termine del famoso "Cammino". Al Grest di quest'anno, il cui tema "Via vai" richiamava anche il cammino, sono stati confezionati dai ragazzi dei semplici braccialetti portanti una piccola conchiglia simbolo del pellegrinaggio. Questi braccialetti benedetti al termine della funzione sono stati distribuiti ai fedeli presenti.



FIDEURAM

Daniele Picinelli
Private Banker

Bergamo - Portici Sentierone, 32

Endine Gaiano - via Tonale e Mendola 157

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO, ANCHE A DOMICILIO

NON TI SENTI SEGUITO DALLA TUA BANCA? INCONTRIAMOCI, TROVIAMO INSIEME LA SOLUZIONE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto, disponibile presso gli uffici del Private Banker e sul sito www.fideuram.it

- analisi della vostra situazione finanziaria attuale
- pianificazione patrimoniale su misura
- tutela della persona e della famiglia
- gap pensionistico, previdenza complementare
- passaggio generazionale, successioni
- servizi di conto corrente personalizzati

Cell. 347 6423331

e-mail: dpicinelli@fideuram.it

Verso la «Festa del Voto 2024»

Quest'anno l'8 settembre, festa della Natività di Maria, cadrà di domenica per cui la nostra comunità è chiamata ad onorare in modo solenne il voto fatto alla Madonna nel 1945.

Già da tempo il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha cominciato a pensare a come realizzare questa "Festa del Voto" 2024.

Dopo varie proposte e richieste, tenuto conto anche della coincidenza con la manifestazione "A strapiombo sul Blu" il tutto si sta delineando definitivamente.

Le celebrazioni inizieranno domenica 1 settembre alle ore 18,00 con una messa in cui, in sua presenza, si ricorderà il 50° di sacerdozio di Don Angelo Lorenzi già parroco di Castro dal 1985 al 1994.

A seguire, presso le ex scuole elementari, luogo in cui al tempo della seconda guerra mondiale è avvenuta l'esplosione che ha portato alla decisione definitiva del Voto, si proporrà una cena condivisa che si concluderà con un intrattenimento musicale di canti mariani. Durante la settimana, ogni mattina si reciteranno le lodi alla chiesa della Natività e nel pomeriggio la preghiera del rosario avverrà lungo il tragitto dalla chiesa parrocchiale alla Natività dove si celebrerà la S. Messa.

Il giovedì sera è prevista una riflessione sulla preghiera a Maria guidata dal monfortano Padre Angelo Epis, mentre il venerdì sera si terrà in chiesa parrocchiale un'elevazione musicale con le corali "Don Tomaso Bellini" di Castro e di Villa d'Ogna. Sono previsti lungo la settimana, in orari differenti, momenti per le confessioni.

Sabato sera, alle ore 20,30, alla presenza del Vicario Generale Don Davide Pelucchi, con partenza da Via Del Serro, si svolgerà la solenne processione per le vie del paese con il quadro della Madonna. Domenica 8 settembre la S. Messa di conclusione della festa si terrà in chiesa parrocchiale alle ore 20,30 con la presenza di Monsignor Paolo Rutelli Nunzio Apostolico in Colombia.

Al termine della celebrazione, con una breve processione, il quadro della Madonna verrà riportato alla chiesa della Natività.

La benedizione finale concluderà la "Festa del Voto" 2024.

La popolazione è stata invitata ad addobbare a festa il paese e la sera della solenne processione



i lumini accesi sul lago contribuiranno a creare un suggestivo clima.

In vari punti del paese saranno presenti delle immagini che ricorderanno i fatti del passato ma anche i conflitti odierni, così da dare senso anche oggi alla preghiera di affidamento a Maria.

I ragazzi del Grest hanno realizzato su tela adesiva un murales che verrà apposto sul muro ovest esterno della chiesa parrocchiale, quello rivolto verso l'oratorio.

Si pensa anche di allestire se sarà possibile una mostra di fotografie, proiezioni sugli eventi del 1945. Nel frattempo si stanno realizzando interviste ai testimoni che hanno vissuto il periodo dell'ultima guerra mondiale a Castro, che sarà possibile visualizzare ognuno sul proprio dispositivo mobile attraverso il collegamento tramite QR code.

TRATTORIA

di Putzu Claudio

Via Matteotti, 28
CASTRO (Bg)

IL CANTU'

Cell. 340 2362320

bellavistabandb@libero.it



40 anni dalla ricostruzione della Chiesa di San Lorenzo

Il 10 agosto del 1984 è una data memorabile per la comunità religiosa del nostro paese: in quel giorno infatti venne inaugurata la rinnovata chiesetta di San Lorenzo collocata sulla "Rocca" di Castro.

Costruita probabilmente nel IX o X secolo, tra il castello e il villaggio della "Rocca", fu distrutta e ricostruita nel XII secolo e nuovamente ristrutturata quattro secoli dopo. Quando nel 1830 il castello venne distrutto dai ghibellini e il paese di Castro si riorganizzava lungo le rive del lago, la chiesetta incominciò a perdere importanza, anche perché nel nuovo borgo, nel frattempo era stata edificata la chiesa parrocchiale dedicata a San Giacomo. La chiesa sul colle rimaneva chiusa per tutto l'anno, tranne il 10 agosto, giorno in cui i cittadini di Castro si recavano sul monte per celebrare la festa patronale proprio in onore di San Lorenzo, protettore degli operai dei laminatoi. Questa tradizione si protrasse fino alla seconda guerra mondiale durante la quale la chiesetta andò definitivamente in rovina.

Nel giugno del 1983 nacque un Comitato che, sostenuto finanziariamente dalla popolazione, decise di recuperare quello che ormai era diventato un edificio diroccato e abbandonato. Raccolti i fondi necessari per la realizzazione dell'opera, i cittadini di Castro portarono avanti i lavori: muratori, elettricisti, ingegneri e tecnici ogni domenica raggiungevano la sommità del colle su cui sorge la chiesetta, a 345 metri di altitudine, in una posizione incantevole da dove si possono ammirare



l'Adamello e gran parte del lago d'Iseo. Ripulito il monte, si mise mano al tetto, alla sacrestia e alle rifiniture interne ed esterne. Il risultato finale mostra ancora oggi un complesso murario tipico degli edifici medievali con derivazioni del periodo romano. Si comprende facilmente che il recupero della chiesetta, con la necessaria supervisione della Soprintendenza, significò per il paese di Castro un ritorno alle proprie radici storiche.

Si giunge così al mattino di venerdì 10 agosto 1984. Sotto un cielo limpido, dopo i recenti temporali, una folla vivace e contenta con abbigliamenti multicolori si era disposta intorno all'altare eretto sul prato a ridosso del lato sinistro della chiesetta per partecipare alla prima celebrazione eucaristica sul colle dopo l'avvenuta ristrutturazione della chiesetta.

Presiedeva la solenne celebrazione l'Arcivescovo Ordinario Militare Mons. Gaetano Bonicelli. Concelebravano il parroco don Aldo Gusmini, don Aldo Tubacher, don Giancarlo Feltre, padre



Demetrio Saccomandi, don Dino Ferrando, missionario degli emigrati del Ticino. Era presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il vicesindaco sig. Mario Morina. Prima dell'omelia fu lanciato in cielo, accompagnato da grida di gioia, un gran numero di palloncini che si disperse subito al vento portando lontano il senso dell'esultanza per la festa.

Mons. Bonicelli, con molta efficacia e profondità di concetti, prese la parola per esaltare l'opera compiuta dai volontari in tempi caratterizzati da generale disinteresse per lavori privi di un utile diretto. Successivamente accennò all'atteggiamento dei giovani di fronte ai grandi problemi della società di allora, sottolineando quanto sentiti fossero gli ideali di pace, giustizia, libertà, promozione umana e condizione degli emarginati. Si soffermò infine sulla vita del diacono San Lorenzo come esempio di sacrificio supremo speso al servizio dei poveri. La benedizione finale impartita dall'illustre prelado fu diretta non solo ai presenti, ma anche al cielo, ai monti vicini e lontani e anche alla nostra "ora"...

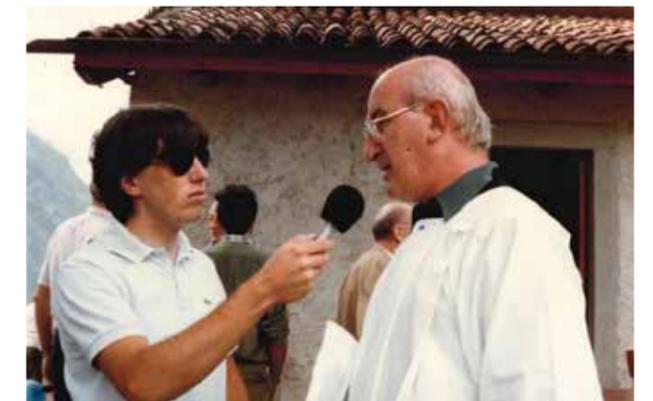
Concluso il rito religioso, nell'aria cominciò a diffondersi un profumo che stuzzicava l'appetito.

L'uscita del bel tempo aveva permesso agli addetti ai servizi di cucina fin dal primo mattino di schierarsi pronti a sostenere l'assalto dei presenti che avevano percorso la via del colle diretti a San Lorenzo sia per la celebrazione della S. Messa sia per il pranzo comunitario.

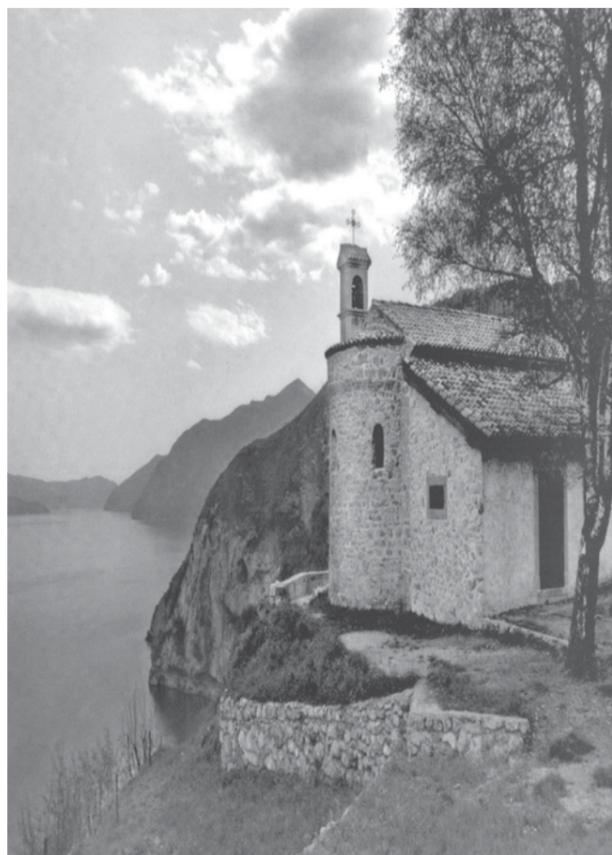
In poco tempo le tavole disposte sul prato furono occupate al completo e ognuno poté sentirsi a suo agio davanti a squisiti manicaretti; le chiacchiere conviviali e il buon vino concorsero come al solito a rendere il pasto più gustoso e gradito. Si giunse così alle ore 17.00 quando il benemerito corpo bandistico diretto dal maestro Riccardo

Cerutti si esibì in molti applauditi numeri musicali. Mi piace concludere questa breve storia sulla chiesetta di San Lorenzo con le parole del maestro Italo Gheza: egli amava moltissimo questo luogo e rivolgendosi soprattutto ai giovani ebbe a scrivere, in data 9 agosto 1984: "Lasciate a noi già inoltrati sul viale del tramonto la speranza che ogni anno si ripeta quassù, come ora, come l'anno scorso (ndr all'inizio dei lavori di ristrutturazione), questo convegno di cuori a testimoniare non soltanto il culto per il Santo compatrono di Castro, ma anche uno stato di fratellanza sincera tra la popolazione.

Veniteci di frequente in questo angolo meraviglioso che ha il pregio di essere rimasto intatto... È un angolo benedetto... lasciate giù in basso i vostri fastidi e chissà che a contatto con una natura così autentica... vi sorga nell'animo un pizzico di quella sottile nostalgia che confina con la gioia di riscoprire noi stessi, nel risentirci fanciulli, come quando qui salivamo le prime volte per i nostri giochi, spensierati e giocondi. Veniteci con le vostre famiglie, invitatele al rispetto di questo gioiello e abbatene cura, miglioratene le vie d'accesso, abbellitene i dintorni e tramandate a vostra volta, a chi verrà, quanto di bello, di onesto e di caro avete ammirato quassù."



San Lorenzo prima e dopo i lavori di restauro del 1983-84



Immagini dell'inizio della bella storia di volontariato attorno alla Chiesa di San Lorenzo



CENTRO MODA COGNO

DAL 1981 LA MODA PER PASSIONE

25052 PIANCOGNO (BS)
Via Nazionale, 177 - Tel. e Fax 0364.361330
info@centromodacogno.it
www.centromodacogno.com



Colle di S. Lorenzo: prossimi interventi

Per continuare l'impegno iniziato 40 anni fa di valorizzazione della chiesa di San Lorenzo e del luogo in cui è situata, è necessario affrontare il problema della viabilità e della sistemazione delle aree di pertinenza. Di seguito la relazione tecnica dell'architetto incaricato Giambattista Cottinelli sugli interventi pensati per dare soluzione alle due questioni.

In seguito ad esigenze che evidenziavano la difficoltà di accesso con automezzi all'area adiacente la Chiesa di S. Lorenzo, agli inizi del 2018 si ha un primo contatto con la Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e del Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia per verificare la fattibilità di un possibile allargamento e sistemazione della viabilità con piccoli interventi non invasivi che migliorino il tracciato originale.

Ad aprile 2018 l'arch. Luca Vanotti esegue un accurato rilievo dell'ultimo tratto di strada che sale a San Lorenzo ed il 26/11/2018 viene presentato dall'arch. Giovanni Battista Cottinelli presso gli uffici della Soprintendenza di Brescia un progetto dell'allargamento concordato con relativi allegati grafici (piante e sezioni).

In data 06/12/2018 la Soprintendenza rispondeva esprimendo la necessità di una indagine archeologica nell'area interessata dall'intervento, considerata la sensibilità del contesto archeologico, e dalla vicinanza dei resti di una rocca e di una sepoltura altomedioevale, sposando la soluzione che prevede la realizzazione di un muro che consenta l'allargamento lato a valle, garantendo corsia idonea al transito di un automezzo. Si procedeva quindi nei primi mesi del 2019 con la ditta NEA archeologia, nella persona del dott. Paolo Medici, ad effettuare 3 sondaggi di 1x1 metri ad

una profondità di 50 cm. fino al raggiungimento dello strato sterile o roccioso, nell'area a valle dell'attuale viabilità, scarpata a verde identificata come lato migliore e meno invasivo per l'allargamento, mantenendo e salvaguardando il muro a monte più completo e storico.



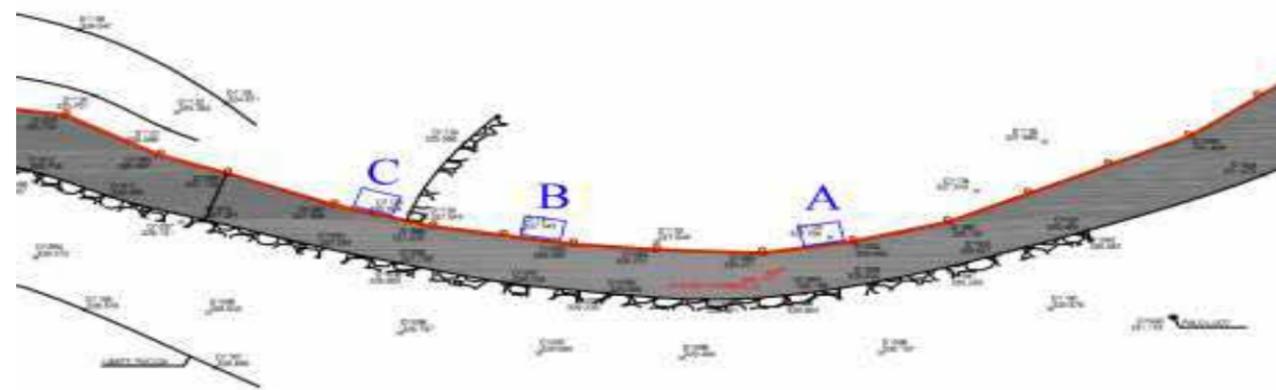

MININI
ceramiche

ROGNO (BG) - Tel. 035.977486 - www.mininiceramiche.it

Edicola Cartoleria e Fiori

di
Manera Marco
via Matteotti, 3
Castro
Cell 3403753327





Dallo scavo è risultato che la zona si presenta come facente parte dei terrazzamenti di coltivato, lungo il muro già esistente e sostegno del sentiero, frutto di un accumulo di terra e prodotti di scarto vegetali derivanti dai lavori agricoli del campo. I primi due sondaggi sono stati svolti nel terrazzamento più in alto lungo il muro di sostegno dell'attuale sentiero, mentre il terzo sondaggio alla base del muro di tale terrazzamento.

Nei sondaggi A e B si è giunti al suolo roccioso dopo circa 30 centimetri di scavo, mentre nel sondaggio C invece si è trovato lo strato roccioso già a 5 cm dall'inizio dello scavo nella parte adiacente al muro e dopo 40 cm di profondità nel lato opposto del sondaggio; sono stati trovati materiali quali lattine di alluminio per bevande e materiale vegetale ancora integro, probabilmente risalente all'ultimo raccolto.

Nei sondaggi B e C si sono ritrovate inoltre le basi di appoggio in cemento della staccionata precedente. Si è quindi concluso che in tutti e tre i sondaggi non si sono riscontrate evidenze archeologiche, anzi l'area è stata chiaramente usata fino all'estate precedente per la coltivazione di essenze orticole.

La presenza di materiale vegetale intatto indica l'uso del suolo per agricoltura su tutta l'area del terrazzamento, attività che ha prodotto il conseguente rimestamento stagionale del terreno.

In particolare l'area vicina al muro di sostegno del sentiero è stata usata come area di discarica per prodotti vegetali e non, con continui rimestamenti delle zolle, cancellando ogni eventuale evidenza archeologica.

Inoltre, la presenza all'interno dei sondaggi di basi in cemento per l'appoggio della precedente staccionata in pali di legno, rende plausibile che l'area sia stata già scavata in epoche recenti, anni

80/90, per la sistemazione del fondo stradale e per la realizzazione della staccionata posizionata sul lato verso valle. A fronte di quanto sopra si sta procedendo alla stesura di un progetto definitivo da presentare alla Soprintendenza che risolva la questione viabilistica in modo da pensare a breve ad un intervento di più ampio respiro volto alla riqualificazione dell'intera area adiacente la Chiesetta di S. Lorenzo, con particolare attenzione alla rimozione delle strutture provvisorie in uso per la festa a favore di una soluzione definitiva che possa assolvere alle necessità igienico sanitarie e logistico distributive di un evento aggregativo così importante che ogni anno, durante la ricorrenza, porta migliaia di persone in loco.



Chiesa vecchia di S. Giacomo: cosa si è fatto e cosa si intende mettere in atto per la ex chiesa parrocchiale

Con autorizzazione del 17/05/1989 prot. 4161EB veniva dato assenso dalla Soprintendenza di Brescia affinché si procedesse per le opere di manutenzione straordinaria della copertura della Chiesa Vecchia con prescrizione di mantenere l'orditura originale; a seguire in data 01/10/1990 si continuava con le opere di manutenzione straordinaria dei locali adiacenti ex chiesa con progetto e D.L. dell'Ing. Attilio Gualeni.

In data 17/06/1997 veniva data autorizzazione alle opere di sistemazione della facciata che riguardavano un intervento di restauro conservativo del fronte su Via Matteotti Piazzetta S. Giacomo, intervento di esclusivo restauro dei due fronti esterni visibili dalla pubblica via, senza alcuna opera riferita al campanile o al fronte absidale e alla facciata esposta a nord, che rimasero allo stato originario molto degradato. Negli ultimi anni si è tenuta monitorata la situazione del degrado del campanile, con interventi di rimozione da parte di specialisti arrampicatori delle porzioni ammalorate di cornicioni o distacchi di parti di intonaco.

Il 24/06/2022 durante un evento temporalesco di particolare intensità, il distacco di una porzione del cornicione sommitale il campanile in pietra ha causato lo sfondamento di una porzione di copertura della parte absidale, costituita ancora dalla originaria orditura che, in uno stato di avanzato degrado, è collassata sfondando così il manto di copertura, come meglio descritto nelle immagini di seguito riportate.



Doc. Fot. del 24/06/2022



Danno sottotetto porzione absidale



Distacco cornicione



Porzione danneggiata

Il 27/06/2022 si procedeva all'apertura del sinistro presso l'assicurazione Cattolica per danni, fornendo una esauriente ed esaustiva documentazione nonché il computo delle opere necessarie per la messa in sicurezza e per gli interventi necessari



Ispezione danni



Posizionamento telo protettivo



Rimozione distacchi cornicione

sull'immobile. Seguiva un incontro presso gli uffici della Curia di Bergamo, durante il quale, in accordo con il referente per i beni culturali della diocesi, si considerava oltre all'intervento necessario per il rifacimento della porzione di copertura la necessità di procedere con una più estesa progettazione d'intervento che prendesse in considerazione lo stabile nella sua interezza in modo da poter accedere ad eventuali bandi o finanziamenti.

Il 18/01/2023 visto il protrarsi dei tempi autorizzativi per l'intervento nel suo complesso, si provvedeva grazie all'intervento della ditta Fratelli Vitali alla messa in sicurezza provvisoria della porzione di tetto collassato con un intervento supportato da cesta elevatrice, durante il quale si rimuoveva anche la porzione di cornicione pericolante ed i distacchi di intonaco, evidenziando però un grave stato conservativo del campanile nel suo complesso sia nelle parti lapidee che in quelle di intonaco originale.

In data 20/10/2023, fatta una serie di considerazioni e sentiti gli uffici della curia di Bergamo, il parroco pro tempore Don Federico Chiappini in accordo con il CPAE ha sottoscritto e ha dato mandato alla restauratrice Elena Celeri in possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs.22 gennaio 2004 n.42 e ss.mm.ii e all'arch. Giovanni Battista Cottinelli con studio in Lovere Via Gaia 3/c di procedere con la stesura di un:

"Progetto definitivo esecutivo per intervento di restauro conservativo delle facciate est ed absidale, del campanile, nonché del rifacimento del

manto di copertura absidale e della ricorritura di quello della navata centrale, il tutto volto alla predisposizione di richieste di finanziamento e di materiale consono alla partecipazione ai bandi pubblici o privati di sorta".

In data 21/05/2024 si trasmette agli uffici della Curia di Bergamo Ufficio Beni Culturali la richiesta di autorizzazione per alcuni saggi stratigrafici, da inoltrare presso gli uffici della Soprintendenza Beni Culturali di Brescia, all'attenzione arch. Fiona Colucci

In data 29/05/2024 prot. 3452 l'Ufficio Beni Culturali della Curia di Bergamo trasmette alla Soprintendenza quanto ricevuto.

In data 27/06/2024 dalla Soprintendenza arriva l'autorizzazione (ART 21) per procedere ai richiesti "Saggi Castro Cella Campanaria Chiesa di San Giacomo Maggior Apostolo (Bg) prot.3452/2024"

In data 12/07/24 la Parrocchia trasmette ai professionisti il documento autorizzativo ai sondaggi.

In seguito a quanto sopra si intende procedere quanto prima alla effettiva esecuzione dei saggi sulla parte absidale e sulla porzione di campanile ammalorata, per verificarne le condizioni e proporre interventi di consolidamento e di conservazione consoni allo stato di avanzamento del degrado.

Nel frattempo, per una migliore valutazione dello stato conservativo e del degrado, si è provveduto ad un rilievo strumentale con drone delle quattro facciate, che definisce in modo particolareggiato i punti che necessitano di restauro e le superfeta-



zioni di precedenti interventi che si sono stratificate nel tempo sulle facciate e che ne documentano il percorso storico.

Questa fase progettuale definirà con esattezza un rilievo materico esauriente ed esaustivo, con una tabella dei danni e degli interventi necessari che verranno descritti nel progetto di restauro conservativo da sottoporre agli enti preposti al rilascio di tutte le autorizzazioni.

Resta sottinteso che il tutto è volto all'ottenimento di parere autorizzativo per un intervento di restauro conservativo, grazie al quale nei prossimi anni si possa partecipare a bandi di finanziamento da parte di enti o fondazioni, grazie ai quali si potrà operare nella linea di conservazione e salvaguardia del bene stesso.

Ottenere l'autorizzazione per l'intervento di re-

stauro permette in molti casi di ottenere maggiori punteggi per l'assegnazione dei bandi o almeno posizionarsi nella parte alta della graduatoria di assegnazione, godendo a volte di ripescaggi rispetto alla redistribuzione di fondi non utilizzati.

Al contempo ci si dovrebbe attivare in modo propositivo ed attivo nella ricerca di tutte le occasioni di finanziamento pubblico o privato che possano dare opportunità di raccolta fondi per la realizzazione del restauro della Ex Chiesa Vecchia di San Giacomo Maggiore luogo che potrebbe tornare a essere goduto dalla popolazione.

I tecnici:
Restauratrice Elena Celeri
Dott. Arch. Giovanni Battista Cottinelli

Lovere 19/07/2024



Grest 2024: VIAVAI!

Anche questa estate i ragazzi dalla prima elementare alla terza media del nostro paese, e non solo, hanno trovato svago e divertimento nel nostro oratorio in occasione del Grest.

Il tutto è stato reso possibile soprattutto grazie alla disponibilità dei nostri 35 animatori, che con il loro lavoro sono riusciti ad animare 80 ragazzi ca dal 1 al 19 luglio durante le tre settimane di Grest. Per gli iscritti al mattino, il ritrovo in oratorio è stato dalle 8:30, dove i bambini si sono potuti portare avanti con i loro compiti delle vacanze, giocare a pallone e a carte.

Dopo di questi ed una leggera passeggiata era ormai giunta la tanto attesa ora del pranzo, resa possibile e speciale grazie al lavoro di alcuni volontari.



Ma il vero e proprio Grest doveva ancora iniziare! L'appuntamento per tutti gli altri bambini era alle 13:30 con i loro animatori che li aspettavano al cancello dell'oratorio.



Durante l'accoglienza non mancavano i nuovi balli ed i canti del Grest di quest'anno, anche se non era insolito un tuffo nel passato con canzoni di qualche anno fa e le sfide.



A seguire i ragazzi si dividevano per fasce d'età per gli atelier.



L'atelier di Murales

Un'attività che, in quest'anno particolare caratterizzato dalla presenza della Festa del Voto, ha impegnato i ragazzi delle medie nella realizzazione di un murales che verrà appeso su un muro esterno della chiesa parrocchiale.

La grafica interamente pensata e studiata da parte degli animatori, raffigura l'iconografia in chiave pop della Madonna a protezione dello skyline sottostante del nostro paese.



L'atelier Sport

Pensato per i ragazzi più grandi delle medie come momento di svago durante il pomeriggio, grazie alla collaborazione con i Canottieri di Lovere e ad alcuni giocatori di bocce del nostro paese, hanno vissuto l'esperienza di provare questi sport uscendo in canoa sul nostro lago e giocando a bocce nel campo dell'oratorio.

L'atelier di Banda, dedicato ai bambini delle elementari, ha insegnato loro la precisione del movimento e la coordinazione degli arti attraverso la marcia a tempo.

Alla serata finale del Grest questo atelier, insieme ad alcuni bandisti, ha aperto lo spettacolo con l'esibizione della coreografia "Chiocciola" frutto delle prove durante l'atelier.

Rivolto ai bambini delle elementari resta un'importante occasione per far esprimere la loro creatività e manualità che con il tempo stanno perdendo a causa dei numerosi giochi elettronici.



L'atelier di cortometraggio



L'atelier di attività manuali



L'atelier Sport

Pensato per i ragazzi più grandi delle medie come momento di svago durante il pomeriggio, grazie alla collaborazione con i Canottieri di Lovere e ad alcuni giocatori di bocce del nostro paese, hanno vissuto l'esperienza di provare questi sport uscendo in canoa sul nostro lago e giocando a bocce nel campo dell'oratorio.

È stata un'attività molto formativa e riflessiva per tutti i ragazzi del Grest.

Attraverso il tema del Grest del cammino, reso possibile ispirandosi alla Divina Commedia, attraverso piccoli filmati i ragazzi hanno interpretato i protagonisti Dante e Virgilio durante il loro viaggio all'interno dell'inferno, del purgatorio e del paradiso dantesco, riflettendo sui numerosi significati simbolici ed allegorici che caratterizzano quest'opera spesso in chiave moderna.

Dopo gli atelier e la pausa merenda, arrivava il momento dei giochi, che per una volta alla settimana si prolungava fino alla sera con la cena in oratorio ed il grande gioco serale per le vie del nostro paese.



Giochi d'acqua nel campo



Cena in oratorio prima del grande gioco serale

Non sono mancate le gite:



Gita a Monte Isola



Gita alle Piscine di Darfo



Gita a San Giovanni

Infine al termine della giornata, al seguito dei giochi e della classifica, i ragazzi ormai stanchi salutavano l'oratorio ed i loro animatori con il momento di preghiera e l'immane ghiaccio.



BATTESIMO

30 marzo - CRISTINA ROTA
12 maggio - REBECCA PEGURRI PAPANIA

MATRIMONIO

15 maggio - GIANFRANCO GAIONI e GIOVANNA BONA DEI



DARIO FORESTI
19 MARZO 2024



LINA BETTONI
22 MARZO 2024



GIUSEPPE CERUTTI
3 APRILE 2024



GIUSEPPE MORETTI
29 APRILE



FELICITA PASINELLI
2 MAGGIO 2024



RENZO GEROLAMO FORESTI
29 MAGGIO 2024



GIACOMO VENTURELLI
8 GIUGNO 2024



VITTORIO SIGNORINI
19 GIUGNO 2024



O.F. GIORI

TEL. 035.983584 - CELL. 345.2290699



La cicogna è il simbolo di speranza e amicizia

Lo dimostra la storia dell'incontro fra un pescatore turco e uno splendido volatile maschio che ha incarnato la forza della rinascita dopo il terribile terremoto del 2023

Era il marzo del 2011 quando una maestosa cicogna si posò per la prima volta sulla piccola imbarcazione di Adem Yilmaz, un modesto pescatore turco. Nonostante le coste del Mar di Marmara siano una meta frequentata ogni anno da migliaia di esemplari, al pescatore, che navigava quelle acque da più di sessant'anni, non era mai capitato di trovarsi così vicino ad uno di questi meravigliosi volatili. Adem le offrì un po' del suo pescato e la cicogna rimase in sua compagnia per varie ore, fino a



quando riprese il volo per cercare sulla costa un luogo adatto per nidificare.

I giovani maschi di cicogna tendono ad arrivare nell'habitat di riproduzione qualche settimana prima rispetto alle femmine, così da avere il

tempo di preparare un nido che possa attirarle.

Questa fase è di vitale importanza, perché il legame che si crea tra le due cicogne durerà per tutta la vita, così come il nido, dove la coppia farà ritorno ogni estate.

Sebbene la cicogna fosse particolarmente affaccendata nella sua opera, ogni giorno trovava il modo di passare un po' di tempo con il suo amico pescatore, che non si rifiutava mai di condividere qualche pesce con lei. Nell'arco di

sei mesi, la cicogna, battezzata dal pescatore Yaren (che significa amico in turco), finì il nido e trovò una compagna che diede alla luce due bellissimi pulcini.

Giunto l'autunno Yaren e la sua famiglia spiccarono il volo per la lunga migrazione che li avrebbe portati in Africa, dove le cicogne passano i mesi freddi. Adem passò un inverno intriso di malinconia, chiedendosi se il suo amico stesse bene e se l'avrebbe mai più rivisto.

Poi, nell'aprile dell'anno successivo, proprio quando il pescatore aveva ormai perso le speranze, ecco che la cicogna atterrò dolcemente sulla sua barchetta.

Sono ormai tredici anni che Yaren e la sua compagna Nazli ritornano allo stesso nido, dove Adem le aspetta impaziente. Il loro legame negli anni si è fatto sempre più forte, tanto che adesso il volatile ha iniziato a seguire il pescatore fino al giardino di casa, dove ama rilassarsi, lontano dai doveri del nido.

La storia di amicizia tra il pescatore e la cicogna divenne virale proprio l'anno scorso, nei mesi in cui la Turchia si rialzava da un tremendo ter-

remoto. La fotografia di Adem, sorridente con la sua cicogna, rappresentò per milioni di persone un simbolo di resistenza e speranza nel mezzo del disastro.

La cicogna ha da sempre rappresentato la fedeltà e la devozione all'interno del nucleo familiare. Il suo scrupoloso prendersi cura dei pulcini e degli esemplari più anziani era considerato un valore importante nel mondo ellenico, dove esistevano delle leggi per salvaguardare i nidi di questi animali, ritenuti sacri. Nella Roma antica era comune l'uso di amuleti e talismani con l'immagine della cicogna per proteggere il focolare, specialmente durante i periodi di cambiamento o di passaggio, come le nascite. La cicogna bianca occupa un posto d'onore anche nella cultura giapponese, venendo spesso rappresentata come portatrice di buone notizie e come presagio benevolo.

L'ammirazione nei confronti di questi animali si è tramandata fino ai giorni nostri e storie come quella di Adem e Yaren sono una continua testimonianza dell'incredibile intelligenza emotiva di questi animali.



CASTRO
035.983633
348.7965880

ENDINE
035.827191
339.6727866

www.iseofinestre.com







Ziglini Vittorio
Autofficina
Gommista
Rivendita auto nuove
e usate
Autonoleggio

Via 1° Maggio, 12 - 24063 Castro (Bg) - tel. 035.983062 - cell. 368.3627732
Codice Fiscale ZGL VTR 64L30 G710H - Partita IVA 02493320168

MAMA CACA

Bar - Gelateria - Pub - Tabacchi

Via Roma, 2 - Castro (Bg)
Tel. 035 983293

SACET SRL

ELABORAZIONE DATI, CONTABILITÀ, PAGHE

24060 SOVERE (Bg), Via Lombardia, 21
Tel. 035.982344, Fax 035.824399
E-mail: info@sacetsrl.it



Via Gregorini, 2
Lovere (Bg)
Tel. 035.960448

BAR CENTRALE
di Beltrami Giorgio & C.



Buono a sapersi

IL LIME E' L'AGRUME NEMICO DEL DIABETE

Frutto della famiglia botanica Citrus, che comprende arance e limoni, il lime è un agrume piccolo e aspro, tipico di alcune aree tropicali e subtropicali. Questo frutto dalla buccia verde sarebbe efficace contro il diabete mellito. A sostenerlo è uno studio condotto da centri di ricerca egiziani e pubblicato sulla rivista *Pharmaceutics*. Il merito di tali effetti sarebbe di un particolare mix di bioflavonoidi in esso contenuto, tra cui diosmina, esperidina e quercitina, che hanno dimostrato di migliorare i livelli di glucosio e di insulina circolanti, favorendo inoltre l'attività epatica e pancreatica con importanti ricadute positive in caso di diabete.



MANGIARE SOLO FRUTTA NON FA DIMAGRIRE

C'è chi per eliminare qualche chilo in più mangia solo frutta. Indubbiamente questo alimento è più salutare rispetto a cibi troppo grassi e/o con additivi vari. Tuttavia, nel tempo, non si rivela come una giusta strategia dimagrante, pur essendo il



suo consumo giornaliero importante. La frutta è infatti un'ottima fonte di fibre solubili, che regolarizzano l'intestino e fanno assorbire meno grassi e zuccheri. E' poi uno degli alimenti più ricchi di antiossidanti necessari per eliminare l'eccesso di radicali liberi che favorisce l'invecchiamento precoce e numerosi disturbi e malattie. Ma se si mangia solo frutta, si assumono troppi zuccheri: fruttosio che "ingrassa" il fegato e saccarosio e glucosio che affaticano il pancreas e creano picchi glicemici che rallentano il metabolismo.

IL SALE MARINO E IL SALE COMUNE CONTENGONO LA STESSA QUANTITA' DI SODIO

Va però detto che il sale marino si ottiene direttamente dall'evaporazione dell'acqua di mare e, se integrale, non viene lavorato o subisce una lavorazione minima, quindi conserva tracce di minerali come magnesio, potassio e calcio, che sono invece assenti nel sale comune bianco.

Questo viene estratto dalle miniere di sale e poi lavorato per conferirgli una consistenza fine. Tale lavorazione lo priva di qualsiasi traccia di sali minerali che non siano sodio e oltretutto si devono anche aggiungere additivi per evitare la formazione di grumi.



ufficioin

Arredo Casa & Ufficio con servizio di Rilievo e Progettazione

Noleggio & Vendita stampanti e multifunzione

Vendita cartucce

Riparazione & Vendita notebook e computer

Software gestionale

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO RATEALE CON FINANZIAMENTO*

Ufficio In Srl

Via Nazionale 204/a, Costa Volpino (BG)

info@ufficioin.com

www.ufficioin.com

Tel: 035-988079



SCANSIONAMI!

